**Incontro con il Ministro per gli affari europei, il Sud,**

**le politiche di coesione e per il PNRR**

**Tommaso Foti**

**NOTA UPI**

**PROPOSTE PER FAVORIRE L’ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI PROGETTI DELLE PROVINCE E INTERVENTI NORMATIVI SUL PROSSIMO DL PNRR**

**Roma, 3 aprile 2025**

Considerato quanto rilevato attraverso il monitoraggio e nel confronto con le strutture PNRR delle Province, e al fine di accelerare le procedure per permettere alle Province di rendicontare la spesa, si propongono le seguenti soluzioni:

1. Sollecitare il **pagamento dei saldi regolarmente completati** dalle Province, che giacciono da mesi senza risposta.
2. Sollecitare **l’approvazione delle varianti attualmente bloccate** e chiarire per **norma** che l’approvazione delle varianti progettuali, come disciplinate dal Codice Appalti, può **procedere senza preventiva autorizzazione** del Ministero competente.
3. Specificare con **norma** la possibilità di **riutilizzo di tutte le economie di gara, compresa la quota FOI, con particolare riferimento alla loro destinazione per le varianti migliorative.**
4. Semplificare le procedure per la richiesta di acconto fino al 90% della spesa e accelerarne le procedure di ottenimento, **risolvendo il blocco causato dalla coesistenza** delle due piattaforme di rendicontazione (FUTURA e ReGIS).
5. Individuare una **procedura semplificata** che consenta di superare il blocco delle procedure riferite al DNSH (autocertificazione) per i progetti nei quali questa soluzione sia attuabile, nel pieno rispetto delle normative. Per i **progetti che invece non risultano in alcun modo sanabili,** occorre individuare quanto prima una **nuova copertura finanziaria**.
6. Consentire con **norma** agli enti che hanno usufruito del FOI, di accedere al **Fondo Prosecuzione Opere Pubbliche del MIT**, qualora questo non si fosse rivelato sufficiente.
7. Prevederecon **norma la destinazione delle economie di comparto** a copertura **degli extracosti rendicontabili sostenuti dalle Province** per i progetti PNRR completati, in collaudo o in esecuzione.
8. In merito alle criticità legate a possibili ritardi, quanto alle Province tale eventualità può essere riscontrata in riferimento alla misura **M2C3 I1.1 “Nuove scuole”,** chesconta inadempienze non ascrivibili agli enti attuatori *(a partire dal mancato rispetto della tempistica del Bando nazionale di progettazione, che non solo ha fatto slittare di oltre un anno l’avvio delle procedure, ma ha anche obbligato le Province di rivedere – o produrre ex novo - i progetti, perché quelli forniti si sono rivelati non congruenti con le risorse destinate o irrealizzabili*). Questa criticità, verosimilmente, potrebbe riguardare anche Comuni e Città metropolitane. Per questo, si propone di verificare la possibilità di spostare questa misura **su fondi con una tempistica più lunga rispetto al termine ultimo del PNRR**.
9. Per risolvere le difficoltà di comunicazione che stanno influendo in maniera sostanziale sull’avanzamento dei lavori, si chiede alla struttura del PNRR di **organizzare incontri regionali o interregionali (10 incontri)** MIM – MEF -Province, così da risolvere rapidamente le questioni aperte e i “casi” specifici.

L’UPI conferma la piena disponibilità a collaborare con il Ministero per il raggiungimento degli obiettivi e la piena attuazione delle missioni assegnate. Le strutture sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, per la definizione delle norme specifiche, per garantire il raccordo con le Province.